Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 14 (1942)
Heft: 6

Titelseiten

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 29.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XIV — N. 6. (A. P.) Lugano, novembre-dicembre 1942.

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.— / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

I cinque di Pian Tondo

Tomasetti, Caldelari, Mantegazzi, Scettrini, Meier: un caporale, tre soldati e un minatore di una Compagnia di vigilanza.

La mattina del 21 luglio 1941, di buon'ora, questi cinque uomini di varia età partono da casa per recarsi a servire la patria.

Qualche scettico dal cuore indurito è tentato di sorridere incontrandoli mentre si avviano alla ferrovia per rispondere all'appello, nella loro andatura poco marziale, il sacco da montagna legato alla meglio, l'uniforme lisa di seconda mano, il lungo fucile delle retrovie: mezzo soldati e mezzo borghesi. Nessuno certo li commisera. Infatti, chi non parte ormai a turno, da casa, in grigio verde? Quasi tutti gli uomini appena in gambe partono; anzi, nei servizi complementari si contano anche uomini poco in gambe, che fanno sorridere gli scettici e i non scettici. E tutti quelli che partono ritornano con ottima cera, che pare siano stati a bere alle fonti di Lete. Il rischio non è grande e dopo le improvvise angosciose partenze del 29 agosto 1939 e del 10 maggio 1940 è ritornata la bonaccia; una relativa bonaccia che lascia distendere i muscoli.

Perchè dunque commiserare i nostri cinque uomini se per loro non deve essere che una parentesi semiguerriera e a casa restano le mogli fiduciose e i bambini ignari a gloriarsi un poco del soldatone assente e a imitarlo con fucili e spade di legno e incruenti battaglie pei vicoli del paese? Eppure...